



Al Sindaco del Comune di Rivoli

Al Presidente del Consiglio del Comune di Rivoli

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SOLIDARIETÀ ALLA PRESIDE DEL LICEO CLASSICO “LEONARDO DA VINCI” DI FIRENZE

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Città di Rivoli per la lista “Movimento 5 Stelle”,

VISTO CHE

la Preside del Liceo “Leonardo da Vinci” di Firenze, Annalisa Savino, a seguito degli incresciosi avvenimenti innanzi al liceo “Michelangiolo”, ha emesso una circolare del seguente contenuto: *“Cari studenti, in merito a quanto accaduto lo scorso sabato davanti al Liceo Michelangiolo di Firenze, al dibattito, alle reazioni e alle omesse reazioni, ritengo che ognuno di voi abbia già una sua opinione, riflettuta e immaginata da sé, considerato che l’episodio coinvolge vostri coetanei e si è svolto davanti a una scuola superiore, come lo è la vostra. Non vi tedio dunque, ma mi preme ricordarvi solo due cose. Il fascismo in Italia non è nato con le grandi adunate da migliaia di persone. È nato ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici che è stata lasciata a sé stessa da passanti indifferenti. ‘Odio gli indifferenti’ - diceva un grande italiano, Antonio Gramsci, che i fascisti chiusero in un carcere fino alla morte, impauriti come conigli dalla forza delle sue idee. Inoltre, siate consapevoli che è in momenti come questi che, nella storia, i totalitarismi hanno preso piede e fondato le loro fortune, rovinando quelle di intere generazioni. Nei periodi di incertezza, di sfiducia collettiva nelle istituzioni, di sguardo ripiegato dentro al proprio recinto, abbiamo tutti bisogno di avere fiducia nel futuro e di aprirci al mondo, condannando sempre la violenza e la Pag 1 di prepotenza. Chi decanta il valore delle frontiere, chi onora il sangue degli avi in contrapposizione ai diversi, continuando ad alzare muri, va lasciato solo, chiamato con il suo nome, combattuto con le idee e con la cultura. Senza illudersi che questo disgustoso rigurgito passi da sé. Lo pensavano anche tanti italiani per bene cento anni fa ma non è andata così.”;*

riteniamo queste parole che non possiamo non apprezzare e che condividiamo pienamente;

PREMESSO CHE

nella lettera la professoressa Savino sottolinea come la graduale accettazione della pratica violenta abbia contribuito all’affermazione del fascismo;

di fronte alla violenza, la preside Savino non è rimasta indifferente, ma anzi, attuando pienamente i dettami del proprio ruolo ha voluto testimoniare il presidio delle istituzioni repubblicane fornendo un esempio di presa di posizione rispetto ai gravissimi fatti di violenza, che riempiono ormai le cronache dei nostri giornali in maniera sempre più preoccupante;

in qualsiasi altro Paese civile, che mette al primo posto l’istruzione e l’educazione dei futuri cittadini la Preside, Annalisa Savino, avrebbe ricevuto un ringraziamento per aver interpretato il proprio ruolo di



educatrice con alto valore morale e civile;

CONSIDERATO CHE

- i fatti accaduti e sopra riportati indicano inequivocabilmente che si sia fattualmente superato il limite di cui all'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la scuola è prima di tutto luogo di studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma anche di educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza e tutto ciò può essere ottenuto solamente dando la giusta formazione agli studenti e censurando senza mezzi termini tutti gli episodi di violenza;;
- Siamo convinti che la Preside Savino abbia svolto pienamente il suo ruolo rivolgendosi ai propri studenti con parole che non fanno altro che riprendere i principi basilari della nostra Costituzione, in difesa della Democrazia come valore universale, ma soprattutto ricordando l'importanza della libertà di espressione, contro ogni forma di sopraffazione e violenza.;

tutto ciò premesso

IMPEGNAMO IL CONSIGLIO COMUNALE

ad una totale solidarietà alla Dirigente Scolastica, a sostegno dell'impegno civile responsabilmente assunto con la sua dichiarazione;

a chiede al ministro Giuseppe Valditara di impegnarsi accanto a tutto il mondo dell'istruzione italiana per difendere i valori democratici e affrontare i pericoli, neofascisti e non solo, che talora affiorano all'interno della nostra società;

ad inviare copia di questo O.d.G. alla Dirigente scolastica Annalisa Savino, al Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

Rivoli, 03/02/2023

MASTELLA Elena

MILANI Giuseppe

ARRAS Massimo